

Mini Catechesi da www.educat.it

I segni dei tempi (2)

Anticipo della salvezza

[1179] Ciò che è dono della Provvidenza è anche frutto della libera cooperazione dell'uomo. Gli uomini contribuiscono a preparare il futuro e a disegnarne la figura: «L'attesa di una terra nuova non deve indebolire, ma piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo dell'umanità nuova, che già riesce a offrire una certa prefigurazione che adombra il mondo nuovo». Se i contenuti tecnici, economici e politici del progresso appartengono alla figura di questo mondo che passa, invece i beni morali, in essi incorporati, sono destinati ad essere assunti e perfezionati: «Non sappiamo il modo con cui sarà trasformato l'universo»; ma resterà «la carità con i suoi frutti» e ritroveremo «purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati» i valori che avevamo diffuso nel mondo, «quali la dignità dell'uomo, la fraternità e la libertà».

La speranza cristiana non fa concorrenza alle speranze terrene autentiche, anzi risveglia e mette a loro disposizione preziose energie. A chi cerca la salvezza eterna, i beni storici sono dati in aggiunta.

[1180] I segni dei tempi sono i germi del regno di Dio che crescono nella storia, gli eventi in cui si manifesta la divina Provvidenza.

«È dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del vangelo».

OFFERTE PRIMULE € 1.020,60

DONAZIONE TESTAMENTARIA NEGRI RASANNA € 5.249,86

Data

12/03

Letture: Es 17,3-7 Sal 94 Rm 5,1-2.5-8 Gv 4,5-42

III Domenica di Quaresima



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua»...

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

L'incontro con Gesù cambia la vita di una persona. L'evangelista Giovanni tratteggia molti personaggi proprio con l'intenzione di mostrare un cammino di cambiamento, che avviene in forza dell'incontro con la persona di Gesù. Un incontro speciale avviene con la donna di Samaria, che appartiene ad un popolo dalla fede ibrida, considerato "bastardo" dai giudei. Gesù si siede sul pozzo stanco per il viaggio, è l'ora sesta: questa indicazione richiama un'altra ora sesta, quando Gesù sarà seduto davanti a Pilato e oppresso da ben altra stanchezza. E' strano che una donna venga ad attingere acqua a mezzogiorno; forse lo fa perché non vuole incontrare nessuno, dato che si tratta di una donna emarginata per la sua condizione irregolare, che la porta ad

essere criticata e disprezzata. Ma Gesù le promette il dono dello Spirito e la invita a riconoscere il proprio stato di peccato, dal momento che ha avuto sei mariti. Dietro questa immagine c'è il tema dell'alleanza: lo sposo è il Signore e la donna di Samaria rappresenta l'umanità religiosa in modo sbagliato, che segue una molteplicità di idoli senza un vero rapporto sponsale. Colpita dalla parola di Gesù, la Samaritana compie due azioni strane: anzitutto tralascia ciò che stava facendo e abbandona la brocca presso il pozzo, decretando così la fine del suo mondo vecchio; e poi, pur essendo una donna che non voleva vedere nessuno, corre nel villaggio gridando e attirando l'attenzione. Grazie a Gesù è avvenuto qualche cosa che le ha cambiato la vita.

L'ACQUA CHE DONA LA VITA La Parola di Papa Francesco

L'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mare dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di "pozzi" le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Non solo per la samaritana, per noi. Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi già lo conosciamo, ma forse non lo abbiamo ancora incontrato personalmente. Sappiamo chi è Gesù, ma forse non l'abbiamo incontrato personalmente, parlando con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore.

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 823,39	€ 1.060,22	-€ 236,83
Progetto Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 823,39</i>	<i>€ 1.060,22</i>	<i>-€ 236,83</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 45,00	€ 0,00	€ 45,00
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 868,39	€ 1.060,22	-€ 191,83
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 99,61	€ 0,00	€ 99,61



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Marzo 11 Sabato - II settimana di Quaresima - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Carolina Antonio e Def Fam. Porzio e Sagliaschi;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Oioli Ugo e Rosa; Tosalli Celso; Borelli Dino; Ugo, Pasqualina e Pierluigi;

Marzo 12 III Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Enrico e Angelina;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Ritiro di conclusione del Corso in Preparazione al Matrimonio Cristiano

Marzo 13 Lunedì - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 14 Martedì - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 15 Mercoledì - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Franco Spinardi;

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Marzo 16 Giovedì - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Fam. Cacciami

Marzo 17 Venerdì - III settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legato Francione. Legato Conno

M.V. Assunta Ore 15.00 Via Crucis

Marzo 18 Sabato - III settimana di Quaresima - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Antonietta, Giuseppina, Giannina Castagno; Dago Maurilio;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Cuneo Ornella; Oioli Giuseppe; Francione Giuseppe; Marcello Giuseppe, Marcello Dino, Zamarco Umberto; Francescoli Giuseppe, Anna Serafino Giuseppina; Valsesia Barbara e Resta Aldo;

Marzo 19 IV Domenica di Quaresima «Laetare» - San Giuseppe

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Luigi e Teresa; Franchi Giuseppe; Tosetti Renato, Daria, Germana; Tosalli Gino e Sala Elsa;

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: per la Comunità

S. Messa ore 12.00 San Giuseppe:

Festa di San Giuseppe a Mollia D'Arrigo (in caso di pioggia va al 26 marzo)

Marzo 20 Lunedì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa;

Marzo 21 Martedì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 22 Mercoledì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Lucia e Franco Zanolini
S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Marzo 23 Giovedì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 24 Venerdì della IV settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Serra Guido
M.V. Assunta Ore 15.00 Via Crucis

Marzo 25 Sabato S. Annunciazione del Signore - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco, Franco e Antonio; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Fiora Mario; Filippa Giovanna;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Giovanni ed Emilia Cerati
Uova dell'Oftal per sostenere il Pellegrinaggio a Lourdes per i malati in difficoltà

Marzo 26 V Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:
Incontro del Vescovo con i fidanzati

SONO SUONATE LE CAMPANE DI SAN GRAZIANO

Il 27 febbraio per annunciare la nascita di Sofia Arato

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati
“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
19/03

Lectures: 1Sam16.1b.4.6-7.10-13 Sal 22 Ef 5,8-14 Gv 9,1-41

IV Domenica di Quaresima



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!»...

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

“Simbolo” non significa “invenzione letteraria”: equivale a richiamare il senso profondo e teologico di un evento della vita terrena del Cristo. Allora possiamo dire che il racconto del cieco nato è un simbolo del battesimo cristiano, inteso come creazione dell'uomo nuovo e cammino di fede e adesione a Colui che è luce del mondo e illumina

ogni uomo. Solo col tempo l'umana riflessione, inserita in un'ottica di fede e illuminata dallo Spirito, arriva alla ricchezza del valore simbolico. L'episodio del cieco nato, avvenne alla piscina di "Siloe": banale indicazione topografica e nome senza importanza? Forse per molto tempo quel semplice riferimento locale è rimasto nella memoria di Giovanni come un dato insignificante, finché non ha riflettuto sul significato di quel nome che lo fa diventare la chiave di lettura simbolica di tutto l'episodio. "Siloe" significa "Inviato"; indica proprio il Messia come "Colui che è inviato da Dio". Quella è la piscina del Messia stesso e proprio lì il cieco dalla nascita, povero e inerte mendicante, acquista la vista, la libertà e la fede. Se Gesù è l'Invitato, la sua piscina è la vasca battesimale. Dare la vista ad un cieco nato equivale a compiere un atto di creazione e l'uso del fango richiama la formazione del primo uomo della terra: perciò con la presenza di Gesù e il dono dell'acqua (cioè lo Spirito Santo) si compie la nuova creazione, la rinascita cristiana. Oltre alla vista fisica, quell'uomo ottiene anche il dono della fede.

LUCI FALSE

La Parola di Papa Francesco

Che cosa significa avere la luce, camminare nella luce? Significa innanzitutto abbandonare le luci false: la luce fredda e fatua del pregiudizio contro gli altri, perché il pregiudizio distorce la realtà e ci carica di avversione contro coloro che giudichiamo senza misericordia e condanniamo senza appello. Questo è pane tutti i giorni! Quando si chiacchiera degli altri, non si cammina nella luce, si cammina nelle ombre. Un'altra luce falsa, perché seducente e ambigua, è quella dell'interesse personale: se valutiamo uomini e cose in base al criterio del nostro utile, del nostro piacere, del nostro prestigio, non facciamo la verità nelle relazioni e nelle situazioni. Se andiamo su questa strada del cercare solo l'interesse personale, camminiamo nelle ombre.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO

IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM

Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti

IBAN IT55C0608544900000001001092

Causale della donazione: "Parrocchia di Grignasco - Oratorio"

Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it



“Non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore” dice la prima lettura. Il vero cambiamento di una persona gira attorno alla prospettiva da cui guarda tutto. Nel Vangelo si affronta il caso di un uomo nato cieco. I discepoli provano a spiegarsi la cosa cercando un colpevole. Un'operazione frequente: sopravvivere alle cose brutte cercando qualcuno con cui prendersela. I discepoli cercano le cause Gesù guarda la meta “...ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio”. Gesù ci dice che c'è un'opera di Dio in corso, mischia la saliva con la terra e “unge” gli occhi del cieco, ma per arrivare alla pienezza bisogna immergersi, con tutte le proprie storture, nella piscina di Colui che è Inviato -la piscina di Siloe-.

Proposta: quel che non capisco della mia vita resta opaco finché non mi immergo nella vita di Cristo, che è l'inviato. Cambiamo prospettiva: passiamo dal chiederci perché mi è accaduto al per chi.

Preghiera:

Rendimi, o Signore Dio mio, obbediente senza ribellione
povero senza avviliti, casto senza decadimento,
paziente senza mormorazione, umile senza finzione,
allegro senza ilarità, maturo senza pesantezza,
agile senza leggerezza, timoroso di Te senza disperazione,
veritiero senza doppiezza,
operatore di bene senza presunzione,
capace di correggere il prossimo senza asprezza
e di edificarlo con la parola e con l'esempio,
senza ipocrisia. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

